

## ASSOCIAZIONE

Esec tutti i giorni, eccettuate  
el domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestrale e trimestrale in  
proporzioni; per gli Stati esseri  
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in via  
Savorgiana, casa Tellini N. 14

Col 1° ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Roma. Il Secolo ha da Roma 13: Il ministro della pubblica istruzione si prepara alla fondazione di nuove Scuole Magistrali.

Il ministro d'agricoltura istituirà un servizio meteorologico per avere ad ogni decade le notizie sugli elementi e della influenza degli stessi sulla coltivazione.

Prende consistenza la voce che si voglia offrire a Depretis l'ambasciata di Parigi; verificandosi un movimento diplomatico, questo verrebbe molto ristretto.

Si ripete con insistenza la voce che Perez intenda dimettersi, ove non si risolva subito la questione della legge sul macinato. Si aggiunge che Cairoli farà delle pratiche con Abignente per sostituirlo. Anche Abignente però insiste che il ministero abbia a ricomporsi acquistando autorità e base parlamentare, onde procedere nell'anno 1880 alle elezioni generali.

La squadra permanente ha compiuto gli esperimenti per l'introduzione di nuove armi per la marina, e specialmente per l'uso di siluri (torpedini) semoventi. In seguito a questi esperimenti s'introduggeranno delle modificazioni nelle tattica militare della marina.

Il Secolo ha pure da Roma che dopo la mesta cerimonia del trasporto sul Gianicolo della ossa di Ciceracchio e dei suoi compagni, l'Associazione repubblicana dei diritti dell'uomo portò al Campidoglio un labaro fatto per la circostanza per farne consegna al municipio. Scortavano cinque bandiere e circa 400 soci. Bovio, consegnandolo al sindaco, pronunciò le seguenti parole: « Sul Gianicolo onorammo la morte gloriosa. Sul Campidoglio onoriamo il più grande principio della vita nuova, la tolleranza di tutte le opinioni, primo movente della libertà dei popoli. » Il sindaco rispose: « Ringrazio le associazioni repubblicane della parte presa in questa solenne tumulazione e del contegno serbato, degno d'un popolo che vuole onorare i morti per una causa gloriosa. Serberemo questo labaro nel municipio come un sacro deposito. »

Nell'ossario leggesi la seguente iscrizione: — Ai difensori della libertà italiana; — che nel 1849 pugnando da forti contro le galliche schiere, perirono. — Vinta la città. — Esuli per ogni parte d'Italia caddero vittime del ferro austriaco. — Il 20 settembre 1870 combattendo valorosamente contro milizie straniere di mercenari pro-pugnatori del pontificio principato civile — Lasciarono la vita sotto le mura di Roma — la città libera e memore nel 1879.

Si telegrafo al Pugnolo da Roma 13: È inesatta la notizia che all'on. Depretis sia stata offerta l'ambasciata di Parigi. Vi confermo in-

## APPENDICE

NUMISMATICA FRIULANA  
LE MEDAGLIE

LETTURA PUBBLICA ALL'ACADEMIA  
la sera di venerdì 8 agosto 1879

(Cont. vedi n. 231, 233, 235, 236, 240, 241 242 e 243).

Di lui v'è una medaglia del secolo XVI in argento e bronzo sullo stile di Roma imperiale avente al dritto: CORNELIVS. GALLVS. FOROVIENIENS, testa nuda a destra. Rovescio una palma ai cui piedi poggiato a terra uno scudo, un arco ed una freccia a sinistra, ed una lira a destra, nel campo ai lati del tronco della palma VIR — TVS. Diametro millim. 32.

Augusto vaticinatore, detto Gerominiano, poeta udinese del principio del 1500, scrisse odi saffiche specialmente, alcune delle quali stampate a Venezia nel 1529 in IV a spese di Marc'Antonio Moreto. Cottivò l'astronomia falsandone però lo scopo scientifico, con predizioni sul futuro; fu perciò che nella medaglia sua mise la musa Urania. Fu pubblico docente, poi si ritrasse a vita privata in villa sulle rive del Torre ove morì; fu sepolto in Udine nella Chiesa di S. Francesco dei Padri conventuali. Dall'Imperatore Federico III ebbe la laurea di poeta.

Dritto AVGVSTVS — VATES testa laureata a sinistra con lunga zazzera; rovescio: VRANIA Musa nuda stante di faccia.

## POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## GIORNALE DI UDINE

## INSEZIONI

Inserzioni nella testa a pagli cent. 25 per linea. Annunzi in quattro pagine 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal librario A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librario Giuseppe Fracassini in Piazza Garibaldi.

le sue resistenze sono state superate. Ma, mano a mano che queste si dilungavano, altre ne sorvegliavano da parte del paese che, risalendo il corso della storia anche nei libri dello stesso signor Canovas del Castillo, v'imponeva quanto la casa d'Austria avesse portato sventura in tutte le sue alleanze.

Ne queste prevenzioni sono state dissipate di più. Anzi, sono cresciute, si sono fortificate quando si è saputo fino a qual grado di misticismo la principessa spingesse il calore dei suoi sentimenti religiosi; quando si è saputo che essa era badessa onoaria di cinque o sei conventi in Stiria e che regolava tutta la sua condotta dietro i consigli del clero. Ho da direvelo. Ho veduto monarchici sincerissimi, devotissimi a re Alfonso, contemplare con occhio inquieto i progetti di matrimonio e mostrarsi molto impensieriti delle conseguenze che potranno avere.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio Comunale. Nella seduta del 16 corr. il Consiglio sarà chiamato anche alla nomina del rappresentante dei Comuni presso il Consorzio Rojale.

Lavori pubblici nella Provincia di Udine. La Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre corrente reca una tabella indicante i lavori pubblici in corso da mettersi in corso nel corrente anno, distinti per provincia.

Togliamo da questa tabella i dati che riguardano la provincia di Udine.

I lavori idraulici in corso sono 17 per un importo di L. 366,500; da mettersi in corso, per un importo di L. 2000. La somma ancora disponibile per lavori in corso al 31 agosto 1879 era di L. 355,100.

I lavori stradali e fabbriche in corso erano 22 per un importo di L. 425,000; quelli da mettersi in corso 29, per un importo di L. 10,000; somma disponibile come sopra L. 183,600.

Lavori ferroviari in corso nessuno; da mettersi in corso 3, per un importo di L. 901,600.

Importo dei lavori in corso per ogni 100 abitanti L. 158; importo dei lavori da mettersi in corso per ogni cento abitanti L. 183.

Irrigazione. Da Rivignano, 8 ottobre, riceviamo la seguente:

On. Direttore,

Permetta che ragioni un po' sull'irrigazione.

Dopo che gli ingegneri hanno preparato i canali principali del Ledra, e che questi sono anche collaudati, l'opera di quelli non si rende più necessaria. Egli è invece che ogni Comune irrigabile abbia un pratico contadino, ben consci dell'arte irrigua, e, possibilmente, attinente al suolo del Veronese, di Castelfranco o di Monticello ove appunto si ha la recente applicazione dell'arte, e i terreni affini ai nostri che sono inegualmente poveri. Questo pratico lavoratore potrà essere assistito da un allievo delle Scuole Tecniche, finché l'operazione sia portata a buon termine colla braccia dei nostri.

Milano. Di lui parla con elogio il Liruti nel tomo I, letterati pag. 352.

Dritto: IOANNES. MELSIUS. IVR. C. Busto a destra con paludamento e corazzi, nudo la testa e con lunga barba. Rovescio: GENIO — MELSI. Genio seminudo ritto a sinistra tenente nella manica il cornucopia e sacrificante ad un'ara accesa a lui vicina.

Vedi Calogera, op. cit., e nella stessa opera è pure edita l'altra di Floriano Antonini solennizzante il compimento del palazzo di quest'illustre famiglia, il quale tutt'ora si ammira in Udine, architettato dal Palladio. Dritto: FLORIANVS. ANTONIVS. ANDREE. F. Busto con testa nuda a destra. Rovescio, nell'esergo: ETERNITATI — SACRUM, in due righe. Veduta esterna del palazzo Antonini in borgo Gemona, dinanzi 6 figurine in piedi ed una seduta.

Di bel lavoro a grande rilievo e d'uno spessore assai marcato, ha il diametro di millim. 45. Bronzo.

Erasmo Graziani udinese fu consultore legale del governo veneto per ben mezzo secolo, e nella vertenza tra la Repubblica e l'imperatore Rodolfo II, nel 1582, trattò la questione dei confini con tanta soddisfazione della serenissima, che questa gli decretò un'apposita medaglia. Sarebbe stata fortuna che il general Petitti avesse sentito parlare d'Erasmo Graziani prima di condurre l'armistizio di Cormons.

Dritto: SENATVS. DRCRETO. FIDEI. VIRTUTISQVE. TESTIMONIVM.

(Continua).

V. OSTERMANN.

Bronzo, diametro millim. 37. Edita dal Calogera op. cit. Viene poi un bel medaglione in Bronzo a grande rilievo di un Eustachio Bojani Agricoltore Cividalese, del 1525. Dritto. EVSTACHIVS. BOIANVS. FRANC. EQUIT. FIL. FABRICAR. CEPIT. AN. SV. LXII Busto a destra con zimarra e lucco. Rovescio: SIC. VIVENDO. DIV. VIVITVR. AN. M.D. XXV. CVR. CV. ETATE. SVA. AGRICVL. CEPIT. Quercia fronzuta ed ai piedi un cane levriero, sdraiato; diametro millim. 70. Una di queste medaglie fu rinvenuta nella demolizione di un muro nella casa domenicale dei Bojani a Ippis.

Tiberio figlio del Giureconsulto Gian Francesco Deciani nato nel 1509, a 14 anni, fu mandato a studiare giurisprudenza a Padova, divenne dottore in leggi e ben presto si distinse per istradina facondia. Fu vicario a Vicenza nel 1546, e dopo altri incarichi sostenuti, la Repubblica lo nominò professore all'Università di Padova nel 23 aprile 1549, come dice la lettera ducata: che il presunto M. Tiberio Deciani sia condotto a leggere le lezioni dell'Crimali nel predetto studio nostro di Padova in luogo di D. Marco Bianco ecc. con salario di fiorini duecento.

E curioso di veder stabilito il salario in una moneta straniera, non avente corso nella Repubblica ove tutto si conteggiava a soldi, a lire, ducati, scudi, zecchini o doppie. Il salario per nuovi incarichi fu portato a fiorini 500, 700, 900, e 1100 e con ducale 5 maggio 1576 lo stipendio fu definitivamente stabilito in Ducati 1000 ch'ebbe fino alla morte, avvenuta nel 1582. Fu sepolto in Padova nella chiesa del Carmini, scrisse pregiate opere

non solamente voterà per l'amnistia, ma che esorterà i suoi amici politici ad eleggere Blanqui, Rochefort e tutti i comunisti per finirla più presto con la Repubblica.

Germania. La Gazzetta d'Augusta riproduce una notizia mandata da Berlino alla Gazzetta di Francoforte, secondo la quale Bismarck, nel Consiglio dei ministri tenuto prima della sua partenza per Varzin, avrebbe reso conto ai suoi colleghi, non solo dello stato attuale delle trattative tra la Prussia e la Curia Romana, ma anche della situazione generale dell'Europa.

Bismarck, constatando la gravità delle misure prese a Livadia, tendenti all'aumento dell'esercito russo, avrebbe dichiarato che la Germania doveva prendere delle misure corrispondenti.

Russia. Sono stati pubblicati nuovi regolamenti sulla Polizia. Essi risguardano l'uso delle armi per parte degli agenti. Secondo le nuove disposizioni, d'ora in poi oltre il servirsene a difesa propria e per impedire la fuga dei detenuti, essi avranno il diritto di adoperarle ancora per sciogliere gli assieghiamenti, ogni qual volta la folla manifesti delle intenzioni ostili.

Rumenia. Il Romanul di Bukarest, organo ufficiale dell'attuale gabinetto rumeno, propugna una stretta alleanza fra la Rumelia, la Bulgaria, la Grecia, la Serbia ed il Montenegro, e dice che quest'alleanza sarebbe il solo mezzo mediante il quale quei piccoli Stati dell'est dell'Europa potrebbero riuscire a resistere al pericolo di essere annessi dai grandi e potenti Stati dell'ovest.

Il Romanul aggiunge pure che, nei circoli meglio informati si pretende che la vista del principe Alessandro a Bukarest avrebbe lo scopo precipuo di discutere l'eventualità di un'alleanza fra la Rumenia e la Bulgaria.

Danimarca. Scrivono da Copenaghen che l'amministrazione della guerra sta elaborando un progetto di difesa della capitale della Danimarca. Copenaghen è benissimo fortificata dalla parte di mare, e quando i forti marittimi, che difendono l'entrata della rada, saranno armati, sarà impossibile che venga bombardata da una flotta. Ma, siccome dalla parte di terra non è fortificata come dovrebbe essere, il Ministero della guerra ha deciso di fortificare in modo tale che le permetta di resistere per parecchi mesi ad un assedio.

Egitto. La Riforma dice che il Consiglio italiano in Egitto sig. De Martino ha fatto pratiche perché nelle scuole indigene egiziane si insegni la lingua italiana.

Spagna. Una lettera pubblicata dalla Repubblica francese parla del malumore cagionato in Spagna dal matrimonio del re Alfonso con la arciduchessa Cristina d'Austria. Il corrispondente scrive:

« Quando fu parola di questo matrimonio per la prima volta, si diceva che la principessa manifestasse ripugnanze che sarebbe difficile vincere: la corte di Madrid, con gli avvenimenti tragici di cui è stata teatro in tutti i tempi, spaventava la sua giovine immaginazione. Dopo,

legali fra cui il: Tractatus criminalis D. Tiberio Deciani utinensis. Dato alle stampe dal di lui figlio Nicolo, elito in Udine coi tipi Natalini 1590 in foglio, oltre numerosi manoscritti citati da Liruti. Letterati T. III pag. 397 e seg.

Il Terzaso nel museo Septiano, edito in Tortona coi tipi figli di Eliseo Viola 1664 in IV, cita due diverse medaglie del Deciano, ma dalla descrizione si comprende che non fu se non un'erronea interpretazione e la medaglia è sempre la stessa.

Tale medaglia che solennizzava la sua nomina a professore fu edita oltre che dal Terzaso anche dal Calogera op. cit. e dal co. Prospero Antonini: Memoria di Tiberio Deciani celebre giureconsulto udinense, Bassano 1848.

Di bellissimo lavoro, sullo stile di Roma imperiale, mostra al dritto: TIBERIVS. DECIANUS — IVR. CON. VITINENSIS. AN. XL. Busto a destra con testa nuda barbata e con paludamento.

Rovescio: HOESTE VIVAS. ALTERV. NON. L. EDAS. IVS. SVV. CVI. TRIBVAS. Tiberio in ginocchio vestito della toga, riceve il diploma della Giurisprudenza ai cui lati stanno la Giustizia e Mercurio col caduceo che la incorona; sulla strada ove sta il gruppo, è scritto: IVRIS PRVDENCI.

Bronzo, millim. 40.

Di ugual modulo e stile è l'altra medaglia in bronzo di Giovanni di Colleredo-Mels, giureconsulto udinese. Fu professore di giurisprudenza all'Ateneo patavino ed amico e compadre del celebre Guarnerio d'Artegna, fondatore della biblioteca Guarneriana in S. Daniele. Abbandonato il mondo il Mels si ritrasse in un convento a

operazione, che già non deve tendere ad un lievallamento dei terreni nello stretto senso della parola, essendo essi meglio irrigabili quando sono fuori di livello, ma puramente a mettere nel voluto pendio coll'arato quelli che ancora non lo sono. Ripeto, però, occorrere il pratico per i giochi d'irrigazione.

Ciò che interessa conoscere nel terreno sono i dorso più alti, su cui bisogna far passare i canaletti asciutti che impariranno poscia l'acqua ai singoli solchi al momento dell'irrigazione. Si rende poi naturalmente necessaria la costruzione dei ponticelli-canali per mantenere l'acqua pensile al disopra del suolo e dei fossi vecchi di scolo, nei quali non deve cadere acqua, che sarebbe perduta.

Interessante, come base dell'irrigazione, si è che l'acqua da darsi non venga condotta per terreno dal di sotto in su, ma dall'alto in basso e senza trattenerla al di sotto; anzi, giunta al basso, si dovrà arrestarla al di sopra, raggiungendo così il voluto scopo, ch'è, non già di allagare od inondare i terreni, ma di irrigarli od inaffiarli: non è che il riso il quale si coltiva ad inaffiarlo. Si è, pur troppo, mal fatto da inesperti nostri contadini, ove ebbero a loro disposizione delle acque: infatti, si allagarono i terreni con 15 ed anche 20 cent. d'acqua al di sopra delle porche nei luoghi bassi senza poter farla giungere nella parte più alta; e ciò, intercludendo i canali di scolo e i campi dal lato basso. Per tal modo si è costipato il terreno caldo, fatto ingiallire il grano-turco e le erbe intisichire, sopportando più danno che utile, si da disanimare l'opera ioro, perché appunto, ripeto, non solo trovarono poco compenso alle tante fatiche dei lavori provvisori, ma ebbero anche lo scontento d'aver sfreddato il terreno per l'anno seguente. Che si fece allora? Si gridò che la nostra acqua è troppo fredda e che non è di natura fertilizzante!

Circa il 1843, una Società Lombarda di cui faceva parte il famoso imprenditore sig. Antonio Talachini, si unì allo studio della progressista Cosa Antivari in Udine, mentre si voleva fin d'allora intraprendere l'irrigazione del Ledra. Volendo essa però, prima di assumere l'impresa, sentire l'opinione dell'ingegnere Cavedalis sig. G. Battia, notissimo allora in Friuli come idraulico e dilettante d'irrigazioni, poi uomo di Stato, questi ne la dissusse, adducendo che il Friuli non era maturo a tale speculazione; mentre Mortegliano e qualche altro paese, padroni della Roggia e col terreno più adatto all'irrigazione, non seppero valersene che per empire i propri fossi con prepotente gara. Bastò a quelle menti lombarde, tanto svegliate in argomento, perché la Società si sciogliesse tosto, abbandonando il progetto. Ed io che, alla porta dello studio, aspettavo il Cavedalis per condurlo a Rivignano, affine di ricevere da lui la consegna di una piccola investitura d'opificio, sentii ripetermi lungo la strada la generale ignoranza delle irrigazioni nel Friuli, anzi l'avversione per quest'opera tanto utile. Ebbi pure l'avviso, fino d'allora, che dappriprincipio si deve fare ogni sforzo possibile per produrre grasse e concimare i terreni, affine poi di ottenere profitto dall'acqua. Per accrescere le grasse poi si procuro di ridurre i terreni a prato irrigatorio, senza pretendere però di avere tosto delle marcite ad uso lombardo, le quali richiedono molta acqua ed enormi spese; mentre, per quanto abbia fatto, Cavedalis a Spilimbergo e Antivari a S. Martino, non giunsero che a sprecar danaro. Appena che vennero qui, i Lombardi Ponti estesero i prati irrigatori limitati a tre tagli con buon successo; ma non è che in progresso di tempo e ripetute concimazioni annuali con squisiti concimi che il Friuli potrà avvicinarsi alla Lombardia. Non avremo per ora né la quantità né la qualità dei suoi foraggi; ma pur pure, estendendo la coltivazione dei prati irrigatori, e triplicando quindi il taglio, migliorerà la qualità e diventerà triplo il prodotto; di guisa che sempre meno saremo tributari all'Ungheria per le crusche, che ora pàralizzano quasi il prodotto dei bovini.

Informato a questi principii, ho qualche cosa provato, con la disapprovazione dei compaesani; ho trovato utile fino il pendio dato ad un praticello che possa vegetare benissimo, anche colle piogge eccedenti di primavera; ed ho anche un po' fatto uso dell'acqua con lavori provvisori. Ma qui, che si potrebbe avere acqua ad esuberanza, non si hanno che opposizioni per principio; e sebbene la spesa sia relativamente piccola per mettersi in regola, pure non si ponno persuadere nemmeno i propri figli a sostenerla, perché prima non hanno sentito il vantaggio dell'opera.

Ho parlato al sig. Tomada di Mortegliano, primo Deputato 30 anni fa, che facesse venire in quel Comune un esperto contadino irrigatore del Veronese, a spese comunali, per insegnare e ben dirigere l'irrigazione; ma non fui da tanto d'essere inteso, sebbene gli avessi narrato come il dott. Cressatti di Verona, avesse pagato colà il doppio del proprio valore un podere asciutto, per la sola ragione che un ingegnere aveva trovato il mezzo d'irrigarlo, come fu fatto ad onta di enormi spese.

Ora, nel risveglio generale che si attende in Friuli dal Ledra, deve nascere l'emulazione anche nei paesi dove l'acqua è più a buon mercato; ma niente di tutto ciò si ha dall'acqua sola, se il contadino non ne sa far uso. Maestri Lombardi ce n'è a S. Martino, ove si fa quest'anno i lavori in regola, coll'aiuto anche del Ledra, per terreni più alti, per irrigare campi aratori e prati ad uso colonico, ingrassando buoi, au-

mentando i gelsi e la seta, con filanda modello che dà continuo lavoro alle giovani donne dei coloni. Altri Lombardi sono a Fraforeano, ove fanno tanto riso da empiere tutti i granai ed anzi renderli insufficienti, e tanti foraggi di scelte da erbe da occupare tutti i vecchi e nuovi feulili, mantenendo un buon numero di cavalli. 100 buoi da lavoro continuo e 100 d'allevamento, non curando che muciano anche i gelsi per fare prati irrigatori, avendo distrutto quest'anno fin quasi l'ultimo palmo di vecchio prato selvatico. Si fanno prodigi coi due diversi sistemi, colonico con filande a S. Martino, ed economico a rissaia e prato a Fraforeano, usando concimi ed acqua. In quest'ultima villa, il guano viene adoperato dappertutto in gran quantità e si ha costruito anche una fabbrica di concime artificiale, ove si marciranno a migliaia carri di paglia del loro riso col guano ed altri elementi: è un mercato d'operei e di commercio.

Non occorre una legge nuova per obbligare le cessioni o le permuta dei piccoli appezzamenti ove si fanno le irrigazioni, ch'è ciò sarebbe un'offesa alla libertà; tutto al più sarebbero da desiderarsi gli abbui delle tasse perché dette permuta possano succedere spontaneamente. È necessario che sieno ben note e ben praticate le leggi 20 aprile 1804 e 20 maggio 1806 dei Comuni Lombardi (arricchiti con esse), ed adottate da Napoleone il Grande come leggi dello Stato. Queste leggi danno facoltà al concessionario di passare coll'acquedotto per fondo altrui, ma conservano la sacrosanta proprietà del fondo nel possessore; resta solo aggravato il fondo serviente del transito dell'acqua che fluisce in silenzio senza danneggiare il proprietario, perché il canale viene fatto in regola d'arte. Il proprietario che concede la servitù del proprio fondo viene per legge indennizzato della superficie occupata dal canale col soprappiù del quinto, dietro apposita stima. Tali disposizioni, e meglio ragionate, si comprendano nel nostro Codice Civile art. 603 e relativo capitolo; e per di più sono discutibili presso le Prefture ordinarie, anziché alla Delegazione provinciale, donde maggior facilità di discussione orale. I lavori dell'acquedotto vengono fatti e conservati dal derivatario, come pure a sue spese si fanno anche gli spurghi se rifiuta di farli il proprietario del fondo; ma, ad ogni modo, le deposizioni o terricci restano a vantaggio del fondo serviente. Questi lavori, stabiliti da leggi, non ponno dare diritto di usufruire del fondo per trentennario possesso, od anche centenario, senza vilipendere la legge. Queste disposizioni che dovevano far progredire le industrie ed arricchire il Friuli, cessato Napoleone I, e dopo pochissime concessioni, caddero anch'esse in disuso, per forza di reazione e d'abitudine, e perché non abbastanza praticate.

Quarant'anni addietro, mercè queste leggi, ho potuto avere l'investitura di due fletti d'acqua, e così istituire una fabbrica di stoviglie con qualche difficoltà privata, ma non del Comune, essendo allora i Consigli dei Comuni rurali governati o tutelati da Commissari Distrettuali. Ma dopo che i Consiglieri rurali hanno il voto deliberativo e non vogliono conoscere le leggi, ma fare a casaccio solo opposizioni, chi può ottenere investiture, anche coi enormi spese e dispiaceri? Le differenze private di prima, coll'aiuto di bravi Ingegneri che mi hanno redatti gli atti, furono vinte, portando io in Giudizio il testo delle leggi che avevano già smarrito. Dal momento che i Consiglieri rurali ebbero il voto deliberativo come quelli di città, ho creduto di poter fare un opificio più in grande con tutta facilità e coll'appoggio del progresso, quando invece non solo trovarsi i Consiglieri non edotti delle leggi vecchie e nuove, ma schierati ad unanimità contro le leggi ed in favore dei trasgressori della legge, pronti a difenderli col danno comunale ed a condividere l'usurpo offerto dal trasgressore. Ho perduto così tempo e denaro e fui obbligato a desistere dal progresso dell'industria negli anni che si dicono del progresso!

Perchè dunque si possa progredire nelle industrie anche nelle povere ville, e non si abbia il progresso del gambero, bisogna levare ai Comuni rurali il voto deliberativo in materia di leggi, perché questi non sanno trattarle che come capricci elettorali ed a rovescio del bene pubblico. Bisogna che il Preside della Provincia d'accordo colla Deputazione provinciale, le riservi in sè richiami in vigore queste leggi morte con nuove circolari e mandi d'Ufficio i suoi ingegneri a correggere gli abusi dei mugnai nelle vecchie concessioni in base ad altra legge emanata prima del macinato. Così, con l'aiuto della stampa, ponno rianimarsi le industrie e far cessare le opposizioni al progresso, innate nei villici.

Ciò è quanto vorrei fosse di pubblica notorietà.

Dev. A. P.

**Scuola professionale.** Domani presso la Società operaia si radunerà il Comitato agli Studi della Società stessa, per discutere, con l'intervento del Sindaco e di un Direttore dell'Istituto Renati, le basi della Scuola professionale da istituire nella nostra città.

**Bibliografia.** Nel giornale *La Donna* (pubblicazione bimestrale che esce a Bologna, diretta dalla Signora Gualberta Alaide Beccari e che porta per motto *Propugna i diritti femminili*) troviamo pubblicato il discorso letto dal prof. Rameri, Direttore della nostra Scuola Normale, in occasione della chiusura dell'anno scolastico 1879. Si sa che questo discorso ha per soggetto

l'avvenire della donna nel senso di sottrarla all'attuale suo stato morale di soggezione e d'inferiorità di fronte all'uomo. Il giornale *la Donna* loda molto questo discorso del prof. Rameri, ed esclama: «Sono così rari gli uomini che ci rendono giustizia, che, quando ne troviamo uno, converrebbe che noi gli decretassimo una corona d'oro».

**Il regolamento per la licenza.** Inviai al presidio delle scuole secondarie. Non sarà però più applicato nella sessione scolastica che sta per aprirsi.

**Tabella dei prezzi.** fatti nel nostro Comune per i generi di prima necessità nella settimana dal 6 all'11 ottobre corrente (vedi IV. pagina).

**Omicidio.** Tre uomini — due contadini ed un prete — ultimati, nel giorno 11 and. i loro affari a Cividale, si avviarono circa le 7 di sera *pedibus calcantis* verso casa, a Torreano. Arrivati a mezza via, entrarono in un'osteria ed ordinaron mezzo-litro di quel buono. Bevuto, non restava che di pagarlo, e difatti uno dei contadini pagò per sé e per il prete, ma non volle assolutamente saperne di favorire anche il terzo compagno. Questi naturalmente ne fece rimorso e fra di loro nacque un diverbio. Usciti dall'osteria continuaron ad insultarsi a vicenda, fino a che, mentre il buon prete cercava di pacificarsi, uno dei due, certo Scan. Giuseppe, estratta una ronca, menò un colpo al basso, ventre all'altro, certo Zuccolo Andrea, dandosi poi alla fuga. Il prete, inorridito da quest'atto brutale, apprestò le prime cure al ferito e lo fece accompagnare a casa. A nulla però valsero i pronti soccorsi dell'arte medica; la ferita era troppo grave, ed il povero Zuccolo dovette soccombere la mattina del 13.

**Ferimenti.** Il 12 corr. verso le 1 pom. il carrettiere Tis... Giovanni si presentò in casa di certa Madussi Teresa di Buia chiedendole il permesso di andare nel di lei orto per scacciarsi un suo pollastrello ivi rifugiato.

— Lo farò uscire io, rispose la donna, non permettendo che il Tis... entrasse nell'orto.

Questi, indispettito del rifiuto avuto, prese un sasso e lo scagliò contro la Madussi, arreccandole una ferita giudicata guaribile in 8 giorni.

Il Tis... fu arrestato dai Reali Carabinieri.

— Per questione di privati interessi nacque diverbio tra i due fratelli Co... Alessio e Domenico da Campofornido, che terminò con una ferita alla testa guaribile in 20 giorni, toccata all'Alessio. Il ferito fu arrestato e gli fu sequestrata la ronca di cui si era servito.

**Furto.** A danno di vari contadini di Platirschis (Tarcento) si rubarono dall'1 al 18 settembre p. p. n. 83 pecore del valore di lire 990 che trovavansi incustodite nella montagna detta Monte Grande.

**Teatro Sociale.** Il nostro reporter *Cabrian*, visto che, a quanto pare, nel prossimo anno non avremo la solita stagione quaresimale di rappresentazioni drammatiche al Teatro Sociale, propone che in quella stagione si dia al Teatro stesso un corso di opere buffe o semiserie.

» A tale idea, egli scrive, si faranno le grosse risate, dicendomi col Pignotti:

Più piacevoli pazzi io non ho visti  
Di quei che son chiamati i progettisti.

Sarò un pazzo, ma la sarà una pazzia ragionante. Il motivo della minaccia non aperatura del Sociale è logico, è fondatissimo: le forti, straordinarie *doti* che pretendono in oggi le primarie Compagnie. Per cui, se la onorevole Presidenza non avrà accordato a farsi cogliere al laccio, la ha pensata benino. Tener alta la bandiera delle gloriose tradizioni del Sociale, sarà stato il motto. Bando alle mediocrità che vengono a qui ad affittarsi, a ridarsi, e spesso profanare capi lavori uditi e riuditi, bando a ciò per amore e decoro dell'arte, e col plauso del colo ed intelligenti pubblico del nostro Massimo Benone, dico io: e soggiungo:

Più piacevoli pazzi io non ho visti  
Di quei che son chiamati i progettisti.

Sarò un pazzo, ma la sarà una pazzia ragionante. Il motivo della minaccia non aperatura del Sociale è logico, è fondatissimo: le forti, straordinarie *doti* che pretendono in oggi le primarie Compagnie. Per cui, se la onorevole Presidenza non avrà accordato a farsi cogliere al laccio, la ha pensata benino. Tener alta la bandiera delle gloriose tradizioni del Sociale, sarà stato il motto. Bando alle mediocrità che vengono a qui ad affittarsi, a ridarsi, e spesso profanare capi lavori uditi e riuditi, bando a ciò per amore e decoro dell'arte, e col plauso del colo ed intelligenti pubblico del nostro Massimo Benone, dico io: e soggiungo:

Il Teatro Sociale oltre all'utile morale, deve tener alto in pari tempo il vessillo dell'utile materiale, l'*utile dulci* d'Orazio. La stagione drammatica della Quaresima, come quella Lirica dell'estate, è di gran vantaggio agli esercenti, ed a chi vive del Teatro. Specialmente in quest'annata critica la presa deliberazione è improvvisa, è dannosa! Ciò che si deve spendere per la commedia, s'impieghi per tre spartiti d'opere buffe: *Barbiere di Siviglia*, *Precauzioni*, *Napoli di Carnovale* od altre gemme del ricco repertorio semiserio!

Si esborserà lo stesso premio che s'arrischia alla commedia. Più si avrà accontentato il pubblico e si porterà l'utile alla Città, richiamando la Provincia; la quale da anni non assiste a spettacoli sommersi dati come si sarebbero dare al Sociale. E questo è quanto.

Alla saggezza dell'onorevole Presidenza, in vista dell'annata eccezionale, a non peggiorare, o render incerte le condizioni di chi vive del Teatro. La dote c'è.. allora *maridemo la putela*, ripetono le Agenzie teatrali. S'apre il concorso e non mancheranno aspiranti.

*Cabrian.*

**Teatro Minerva.** La brava Compagnia Franceschini colle tanto piacevoli sue *Operette* continua a meritarsi il pubblico favore. Diffatti anche ieri sera il teatro era affollatissimo per riudire la *Figlia di Madama Angot*, in cui tutti gli artisti sempre più piacciono per la rara abi-

lità con cui sanno sostenere la propria parte. Gli applausi furono frequenti e fragorosi.

Questa sera si rappresenta il *Principe del Pomo d'oro*.

Domani, serata d'onore del M° Concertatore d'orchestra Raffaele Ristori, si rappresentera l'Operetta comica in un atto nuova per Udine *Il Nuovo Castelluno*; sarà seguito l'atto 2° o 3° della sempre applaudita Operetta *La Figlia di M° Angot*.

**Teatro Nazionale.** Questa sera ore 8 rappresentasi *Crispino e la Comare con il Ballo*.

**La rappresentanza della Società del Calzola** si sente in dovere di ringraziare pubblicamente i proprietari dell'Albergo d'Italia, per la quantità e squisitezza dei cibi e vino, e per la puntualità del servizio, nel banchetto datosi domenica ultima passata.

## FATTI VARII

**Le bonifiche congiunte colo irrigazioni** vengono incoraggiate con sette premi, due di lire 4,000 e medaglia d'oro, due di 3,000 e medaglia d'argento, tre di 2,500 e medaglia di bronzo; dal Ministro dell'agricoltura.

Questi premi potranno essere guadagnati in molte parti dell'Italia da privati e da Consorzi, perché sono molte (e nel nostro Veneto moltissime) le bonifiche, unite alle irrigazioni possibili.

Ma nel Veneto converrebbe far eseguire uno studio più largo circa alle bonifiche, adoperando per questo anche gli ingegneri tanto governativi quanto provinciali, onde vedere quante e quali e quanto costose e produttive sarebbero le bonifiche da effettuarsi tra fiume e fiume.

I Consorzi alle volte non si fanno, perché i privati non sanno in quale misura potrebbero avvantaggiarsi dalle bonifiche, né come eseguirle.

Ora, siccome in molti casi non c'è soltanto un vantaggio privato da conseguire, ma una vera pubblica utilità, che proviene dal risanamento del suolo e dell'aria, dal guadagno fatto della terra coltivabile e spesso molto fertile, dalla possibilità di occupare i nostri agricoltori, invece che vadano altrove, dal portare l'attività produttiva fino al mare, così c'è in tutto ciò una ragione di far precedere degli studi esecutivi anche da ingegneri dello Stato e provinciali sopra tutte le bonifiche possibili. Sarà facile dopo ciò, che alcuni Consorzi si formino; e dopo i primi verranno gli altri, che dove c'è utilità l'esempio frutta sempre. Se nel Veneto orientale si potesse far discendere la popolazione mediana fino al mare, ed irrigare dov'è possibile la pianura superiore si avrebbe non soltanto un grande incremento di produzione, ma anche un elaterio espansivo della popolazione stessa. Forse le bonifiche di tutte le terre potrebbero rinforzare anche la vita marittima di Venezia, che è di grande importanza non soltanto per il Veneto, ma per tutta l'Italia. Quando l'attività produttiva si spinga fino alla costa tutto attorno a Venezia, non potrà a meno di soffiare un alito di vita nuova anche nella città delle Lagune, che non può accontentarsi di essere una città monumetale ed una stazione di bagni marittimi.

**Cose Ferroviarie.** Sentiamo che la *Sud-bahn* ha deciso che il treno celere fra Trieste e Vienna abbia a percorrere la linea nelle ore notturne principiando dal 1. dicembre p. v. Questa modificazione venne decisa ora che la *Rudolfiana* scende nel Veneto per la Pontebba. Tutti questi cambiamenti porteranno di

ervatori, i quali dispongono oggi di centottanta unità, cioè un centinaio circa di più che nella Camera precedente. Questa maggioranza avrà appoggio la Camera dei Signori, nella quale il conservatore ha sempre predominato. L'opposizione ha un suo partito particolare, il partito *Bismarck senza frasi*, ed egli, occorrendo, rinforzarlo, cercando un appoggio sia al centro, sia in seno dello sconnesso partito liberale. Tuttavolta crediamo che la clientele *Germania* s'inganni assai nel credere di vedere Bismarck cavalcare sulla via di Canossa.

Il sig. Grevy ha rinunciato dunque alla massima di *lasciar dire tutto e di lasciar fare nulla*; lo prova il processo ad Humbert ed alla *Marseillaise*, per discorsi e scritti che sono un oltraggio alla magistratura e un'apologia di fatti qualificati come crimini dalla legge. Così cesserà l'accusa mossa al Governo francese di avere due paesi e due misure, accusa motivata dal fatto che mentre *si lasciavano dire* i comunisti, veniva, per ordine dell'autorità, chiuso a Macoray un *club* monarchico per il motivo, come dice il decreto, che in quel luogo si *blatterava* contro il governo.

Pende ancora davanti la Camera dei deputati di Bukarest la questione degli israeliti romeni. Pare che tutti gli sforzi degli oratori in favore di questi, riusciranno a vuoto o quasi, e sarà un gran che se le Camere approveranno il progetto governativo, secondo il quale sarà emancipato un migliaio d'israeliti, mentre gli altri (250,000 o 300,000) rimarranno soggetti a poco liberali interdizioni.

La guerra dell'Afghanistan si può considerare come finita per ora, con l'ingresso in Cabul del generale Roberts accompagnato da Yacub-Kan. E diciamo per ora, dacché uno scioglimento di questo genere non può che preparare nuove sollevazioni. C'è poi la Russia colla quale l'Inghilterra dovrà, da ultimo, regolare i conti riguardo all'Afghanistan.

— La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha da Roma: il gruppo che si mostra risolutamente dissidente dal discorso del Villa si è quello, che prende nome dall'on. Crispi. Il discorso dell'on. Villa ha indubbiamente facilitato le trattative col gruppo dell'on. Depretis, trattative che oggi si annunziavano riprese in buon punto. Dopo queste trattative si provvederebbe alla completazione del ministero. Sinora però la situazione parlamentare si presenta per nulla rassicurante in causa di alcuni uomini politici intransigenti che, per gare di persone, non rifuggirebbero dal rovinare il partito.

Salvo impedimenti in contrario, l'on. Villa ha fatto sapere che martedì sarà ad Alessandria, mercoledì a Modena per la questione della distribuzione dei sussidi ai danneggiati dalle ultime inondazioni, giovedì a Monza per conferire col Re, venerdì a Torino e sabato o domenica al più tardi a Roma.

Il ministro dell'istruzione pubblica sta redigendo un progetto completo per attivare su larghe basi il principio della libertà d'insegnamento.

— Dicesi che l'on. Cairoli abbia dichiarato all'on. Depretis di essere pronto a qualunque accordo con esso, escludendo però l'ingresso dell'on. Crispi nel Ministero. (Perse.)

— Il *Fanfulla* dice che l'Austria e la Germania cercherebbero vincolare per lungo tempo l'azione dell'Italia offrendole larghe concessioni sul terreno commerciale.

— Il *Fanfulla* scrive che il generale Cialdini sembra disposto a non insistere altrimenti sulle sue dimissioni. L'*Avvenire* lo conferma.

— Si vocifera che l'on. Perez intenda dimettersi dopo le dichiarazioni dell'on. Villa relativamente al macinato. La *Riforma* lo nega.

— La *Riforma* si dice autorizzata dall'on. La Porta, vicepresidente della Commissione del bilancio, a dichiarare che la Commissione stessa non si può riunire finché i relatori non presentino le loro Relazioni.

— S. M. il Re si recherà verso il 25 del mese corrente a visitare a Pegli il Principe ereditario di Germania e la sua famiglia. Poscia Re Umberto si recherà direttamente a Roma. (Adr.)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ravenna 13. Iersera, nella sala del Casino Allighieri, il ministro Baccarini ringraziò i suoi elettori politici ed amministrativi con la reiterata loro benevolenza, addimostrata con le rielezioni nell'anno scorso e nel corrente. Disse che il Ministero continuerà ad applicare i punti capitali del programma per quale il partito progressista venne al potere: riforma elettorale, graduale abolizione del macinato, provveduto, in ogni modo, contro il possibile squilibrio del bilancio, semplificazione delle leggi amministrative, svolgimento delle risorse economiche della nazione.

Quanto al proprio compito, il ministro augurò di poter condurre in porto le leggi presentate l'anno scorso sul riordinamento dell'Amministrazione centrale e del genio civile, per modificazioni alla legge sulle opere pubbliche, sulle espropriazioni, sulle derivazioni delle acque, sulle bonificazioni. Per le altre leggi, adempirà ai voti espressi dal Parlamento. Accennò alla necessità di non arrestare la sollecita applicazione di urgentissime opere pubbliche indispensabili per lo

sviluppo economico nazionale; spiegò in proposito il proprio concetto che tradurrà in un concreto progetto di legge. Entrò poi a trattare dell'argomento delle elezioni amministrative locali, raccomandando alle parti contendenti ogni possibile conciliazione nell'interesse del paese. Il discorso fu accolto con grandi applausi.

Bruxelles 13. Questa notte, a Bruges, ove domani ci sono le elezioni senatoriali, avvennero disordini. Furono fatti parecchi arresti: vi fu un ferito.

Londra 14. Il *Daily News* ha da Lahore 13: un distaccamento della divisione Gongh occupò oggi Gellalabad. Lo *Standard* ha da Parigi: Riaz, ministro delle finanze d'Egitto, spediti lunghi dispacci ai controllori europei, esponendo la situazione finanziaria dell'Egitto ed esprimendo l'intenzione di ricorrere ad un prestito per pagare i debiti urgenti. I controllori si opposero alla proposta come inopportuna; tuttavia Riaz fa pratiche per negoziare un prestito in Egitto per pagare gli stipendi ai funzionari.

Simla 13. Roberts entrò ieri solennemente a Cabul accompagnato dall'Emiro. L'artiglieria inglese fece le salve allorché la bandiera fu innalzata all'entrata della città. Due reggimenti occupano Balahissar e le alture.

Vienna 14. Camera dei deputati. Coronini fu eletto a presidente con 338 voti su 341 votanti. Dopo aver rese grazie per l'elezione, rivolse la parola ai deputati czechi promettendo di prendere in benevola considerazione le loro domande, sperando che essi, per loro parte, si presteranno al mantenimento della Costituzione e delle leggi fondamentali dello Stato. Esprese inoltre il desiderio che non abbiano a rinnovarsi nella Camera dissidii che potessero impedire la soluzione degli importanti compiti economici, e chiuse il suo discorso con un triplice evviva all'Imperatore.

Bukarest 14. Il ministro Boerescu difende nella Camera il progetto governativo, ricordando che la Camera ha approvato il trattato di Berlino e quindi anche la modifica dell'art. 7° della costituzione. Tutti gli uomini di Stato avergli detto che la Rumenia deve cominciare dall'attivare il principio proclamato dall'art. 44 del trattato, e la Rumenia dover dar prova di sincerità.

## ULTIME NOTIZIE

Budapest 14. Nella tintoria Spitz si sviluppò un grande incendio. I fabbricati bruciati sono assicurati presso la *Riunione Adriatica*. Soubeysan aprirà domani le sottoscrizioni al Credito fondiario ungherese, che si impianta con 40 milioni di franchi; intanto però non verrà versato, per ogni sottoscrizione, che il 50%.

Roma. 14. Cairoli, Grimaldi, Amadei ed il Sindaco Ruspoli intervennero alla chiusura del Congresso dei Ragionieri. Cairoli e Grimaldi espressero soddisfazione nel modo in cui procedettero i lavori e promisero l'appoggio del Governo, affinché i voti del Congresso possano attuarsi. Parlaron pure Ruspoli e il Presidente Fini. I discorsi furono applauditi. La sede del futuro Congresso fu fissata a Firenze.

Londra 14. Lo *Standard* ha da Vienna che si fanno pratiche per affrettare l'entrata dell'Inghilterra nella alleanza dell'Austria con la Germania.

Costantinopoli 14. Tutte le classi della popolazione soffrono in seguito alla crisi politica e finanziaria. Temoni seri disordini per questo inverno. Il Sultano ordinò di licenziare 90,000 uomini di truppe regolari. La Riunione dei Delegati Albanesi a Prisrend approvò una mozione chiedente la autonomia dell'Albania.

Alessandria 14. Il Ministro Villa giunse ad Alessandria accolto con numerose ed affettuosissime dimostrazioni. Interverrà alla seduta della Commissione generale per sussidi agli indenni. La Deputazione provinciale gli offre stasera un grande pranzo nelle sale del Palazzo della Provincia.

Vienna 14. Camera dei deputati. Smolka fu eletto primo Vicepresidente, Goedel Launoy secondo Vicepresidente.

Parigi 14. Grevy consegnò a Meglia la beretta cardinalizia. Meglia espresse la fiducia che questo atto solenne sia nuova prova dei buoni rapporti esistenti fra il Vaticano ed il Governo della Repubblica. Spera che il Presidente saprà rendere questi rapporti più stretti ed intimi, ed invocò le benedizioni di Dio sopra il Presidente, il suo Governo, e tutta la Francia. Grevy rispose esprimendo la sua contentezza di consegnare a Meglia le insegne dell'alta dignità, gli testimonìò la sua alta stima e simpatia e lo ringraziò dei voti espressi.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Livorno 11. Vini di Toscana. Il vino vecchio è quasi ultimato. Dei vini nuovi sono stati fatti i seguenti prezzi:

Montenegro da 1.22 a 23; Gabbro da 21 a 22; Castelnuovo 1, 20; Rosignano da 18 a 19, per ogni somma di litri 94 al posto.

Vini di Napoli. Vino dolce nero 1.40; detto di Sardegna 1, 32, per ogni litro, nel molo, fusto compreso, sconto 2 per cento.

Oli. Genova 11. Olio d'oliva. Continua sempre la stessa fermezza nei prezzi e la mancanza di qualità mangiabili. E' atteso con im-

pazienza sul mercato l'olio nuovo, che già si fabbrica sulla riviera di ponente.

Troverà compratori malgrado il color verdolino e l'acerbo. Nei fini e soprattutto si quotano sempre gli stessi prezzi. Vendite limitatissime.

**Buona notizia per commercio dei metalli.** Nell'ultima settimana, scrive la *Wiener Zeitung* in data dell'11, le caricazioni di ferro greggio da Cleveland assunsero dimensioni ben maggiori che negli ultimi tempi. Dette caricazioni ascesero in media a 5000 tonnellate al giorno. Ciò deve ascriversi alle commissioni dagli Stati Uniti: circa 6000 ton. si caricano direttamente da Middlesbrough per i porti americani, mentre si spediscono ancora più forti quantitativi per la Scozia. Si ebbe quindi per risultato un rapido aumento dei prezzi ed un incremento delle fornaci ferriere che si trovano in attività. Nell'ultimo mese furono accese tre nuove fornaci e si sta da allora lavorando con alacrità per mettere quanto prima in attività altre cinque.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 14 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 50% god. 1 genn. 1880	da L. — a L. —
Rend. 50% god. 1 luglio 1879	" — "

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.68 a L. 22.70
Bancanote austriache	" 242.50 " 212.75
Fiorini austriaci d'argento	" 2.42 1/2 2.43 1/2

Sconto Venezia e piastre d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2 —
" Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 13 ottobre

Rend. franc. 30% 83.55	Oblig. ferr. rom. 31. —
50% 118.65	London vista 25.30 1/2
" 89.52	Cambio Italia 11 1/2
Ferr. lom. ven. 182. —	Cons. Ingl. 97.13 1/2
266. —	Lotti turchi 45. —
115. —	

LONDRA 13 ottobre

Cons. Inglese 97 3/4 a —	Cons. Spagn. 15 1/4 a —
" 79 1/2 a —	" Turco 11 1/2 a —

BERLINO 13 ottobre

Austriache 461. —	Lombarde 140.50
Mobiliare 460.50	Rendita ital. — —

VIENNA dal 13 ottobre al 14 ottobre

Rendita in carta fior. 68.70	68.60 —
" in argento 69.70	69.70 —
" in oro 81.70	81.70 —
Prestito del 1860 126. —	126.25 —
Azioni della Banca nazionale 839. —	836. —
dette. St. di Cr. a f. 160 v. a. 267.30	266.10 —
Londra per 10 lire sterli. 117.30	117.35 —
Argento	— — —
Da 20 franchi 9.32	9.32 —
Zecchinini 5.58	5.58 1/2
100 marche imperiali 57.90	57.90 —

TRIESTE 14 ottobre

Zecchinini imperiali fior. 5.54 1/2	5.55 1/2
Da 20 franchi 9.35	9.36 —
Sovrane inglesi 11.78	11.80 —
Lire turchi 10.68	10.70 —
Talleri imperiali di Maria T. 8.44	8.44 —
Argento per 100 pezzi da f. 1 3.35	3.35 —
" da 1/4 di f. 3.50	3.50 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Orario della Ferrovia

Arrivi	Partenze
da Trieste ore 1.12 aut.	da Venezia 10.20 aut.
" 9.19	" 1.40 aut.
" 9.17 pom.	" 5.30 aut.
da Pontebba-ore 9.05 aut.	per Venezia 3.10 pom.
" 2.15 pom.	" 3.10 pom.
" 8.20 pom.	" 3.05 pom.

da Venezia 10.20 aut. per Trieste 3.10 pom.

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si prega di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisorium in Via Niccolò Lionello già Cortellazzis n. 4, 1 piano, un Gabinetto è riservato per le signore dirette dalla signora Claudina Cottini, Laureata in Medicina e Chirurgia Dentistica.

## NEGOZIO e LAVORATORIO

DI DOMENICO BERTACCINI

Via Poscolle.

Trovansi un grandioso assortimento di *Corone mortuarie lavorate a fiori* di metallo e colorati al naturale per la commemorazione dei defunti. Trovansi inoltre un assortimento di lumiere lampadari ed altri oggetti di tutta necessità ad uso delle famiglie.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare dei Capi di famiglia e delle Puerpera di porre attenzione all'avviso in 4<sup>a</sup> pagina della *Flor Samie* cell'uso della quale si può godere una ferrea salute.

## DA VENDERE

il Negozio di libri, stampe, cartoleria ecc. con Stamperia biglietti da visita, in Udine via Cavour, n. 7, di

**LUIGI BERLETTI**

che stante la sua grave età desidera ritirarsi dal commercio.

Per trattative dirigesi allo stesso *Berletti*.

1 Andrea Caratti.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliéght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliéght).

Demandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **BUONUOVA alla FLOR**.

## Minestra igienica

**Real** **DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA**  
Fornitrice della **Real** **Casa**  
**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI**  
sperimentalmente per  
**BAMBINI E PUERPERE**  
Essa rende al sangue la sua ricchezza  
e l'abbondanza naturale, for-  
tifica poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli o debilitate**,  
ecc. È provato essere più nutritiva  
della **CARNE** e **100 volte più economica** di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 6 all'11 ottobre

a misura o peso	DEINOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO							
		con dazio consumo		senza dazio consumo		massimo		minimo	
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.
Frumento				23	60	22	90		
Granoturco (vecchio)				17	05	16	—		
Granoturco (nuovo)				15	65	14	60		
Segala				14	95	13	90		
Avena				7	39	7	—		
Saraceno									
Sorgerosso									
Miglio									
Mistura									
Spelta									
Oriolo (da pillare)									
Oriolo (pillato)									
Lenticchia									
Fagioli (alpighiani)		22	50	22	20	21	13	20	83
Fagioli (di pianura)						10	40	9	70
Lupini						12	—	11	—
Castagne									
Riso (I qualità)		46	50	41	—	74	34	37	84
Riso (II qualità)		37	—	35	50	34	84	33	34
Vino (di Provincia)		77	50	65	50	70	—	58	—
Vino (di altre provenienze)		49	50	35	50	42	—	28	—
Acquavite		82	—	72	—	70	—	60	—
Aceto		32	50	25	50	25	—	18	—
Olio d'Oliva (I qualità)		165	—	145	—	157	80	137	80
Olio d'Oliva (II qualità)		120	—	100	—	112	80	102	80
Crusca		16	—	15	—	15	60	14	60
Fieno		6	43	5	18	5	73	4	48
Paglia		4	58	4	10	4	28	3	80
Legna (da fuoco forte)		2	35	2	20	2	09	1	94
Legna (id. dolce)		2	—	1	90	1	74	1	64
Formelle di scoria		8	10	—	—	7	50	—	—
Carbone forte									
Coke									
Candele di segno a stampo		175	—			171	10	—	—
Pomi di terra						13	—	12	—
Carne di porco fresca									
Uova						1	08	—	96
di (di quarti davanti)		1	45	—	—	1	34	—	—
Vitello (quarti di dietro)		1	80	—	—	1	69	—	—
di Manzo		1	70	1	60	1	59	1	49
di Vacca		1	50	1	40	1	39	1	29
Carne di Toro		1	20	—	—	1	16	—	—
di Pecora		1	20	—	—	1	16	—	—
di Montone		1	35	1	25	1	33	1	23
di Castrone		1	—	—	—	2	90	—	—
di Agnello		3	—	—	—	1	90	—	—
di Vacca (duro)		2	—	—	—	2	90	—	—
Formaggio (duro)		3	—	—	—	1	90	—	—
Formaggio (molle)		2	—	—	—	1	90	—	—
Formaggio (di Pecora)		2	—	—	—	3	90	3	70
Formaggio Lodigiano		4	—	3	80	3	90	2	17
Burro		2	25	—	—	2	17	—	—
Lardo (fresco senza sale)		2	15	—	—	1	93	—	—
Farina di frumento (I qualità)		80	—	76	—	78	—	74	—
Farina di frumento (II qualità)		56	—	52	—	54	—	50	—
id. di granoturco		26	—	24	—	25	—	23	—
Pane (I qualità)		58	—	52	—	56	—	50	—
Pane (II id.)		46	—	42	—	44	—	40	—
Pasta (I. id.)		84	—	80	—	82	—	80	—
Pasta (II. id.)		56	—	—	—	54	—	—	—
Lino (Cremonese fino)						3	40	—	—
Bresciano						2	70	—	—
Campane pettinato						2	10	1	80
Miele									

## AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce, viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

## DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70  
Alla staz. ferr. di Udine > 2,50  
Codroipo > 2,65 per 100 quint. vagoni comp.  
Cassrea > 2,75 id. id.  
Pordenone > 2,65 id. id.

N.B. Questa calce bene spinta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

Gusto sorprendente

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA

Brevett.

S. M.  
da  
Umberto I

rimedio sovrano per tutti

sperimentalmente per

**BAMBINI E PUERPERE**

Impossibile calcolare il suo gran valore

nel mantenere il sangue puro mediante

l'uso della prodigiosissima **FLOR**

**SANTE**

Il più potente dei Ricostituenti — Con

pochi centesimi al giorno chiunque può

godere una ferrea salute.

# FLOR SANTÉ

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio

contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

## L'ISCHIADE

## SCATTRICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparolito** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù. Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

LISTINO  
dei prezzi delle farine  
del Molino di  
PASQUALE FIOR  
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L. 56.  
N. 0 > 53.  
1 (da pane) > 44,50  
2 > 39,50  
3 > 36.  
4 > 31.  
Crusca scagliosa > 15.  
rimacinata > 14.  
tondello impegnato > —

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1,75 l'uno, e se vengono